

Raccolta e gestione delle dichiarazioni di conformità materiali e componenti

Risultati dell'indagine di mercato

Febbraio 2026

Introduzione

In un mercato sempre più regolamentato e attento alla **sostenibilità**, la gestione delle dichiarazioni di conformità dei materiali e componenti non è più solo un adempimento formale: è un elemento strategico per chi vuole operare con efficienza e trasparenza lungo tutta la supply chain.

Ogni azienda che **collabora con fornitori** è chiamata a garantire non solo la qualità dei prodotti, ma anche la loro conformità a normative nazionali e internazionali, dalle certificazioni ambientali ai requisiti di sicurezza.

Le normative europee e internazionali, dai regolamenti REACH e RoHS alle certificazioni ISO, impongono un **livello di tracciabilità elevato**.

Non raccogliere in modo sistematico le dichiarazioni di conformità può generare **rischi legali e reputazionali rilevanti**, rendendo complessa la dimostrazione della compliance in caso di audit o verifiche ispettive.

Il tema è ampio e tocca realtà organizzative molto diverse tra loro e per comprendere quanto le aziende stiano realmente evolvendo in questo ambito abbiamo avviato una raccolta strutturata di **opinioni e casi reali**, direttamente da chi opera ogni giorno nella gestione della supply chain e della compliance.



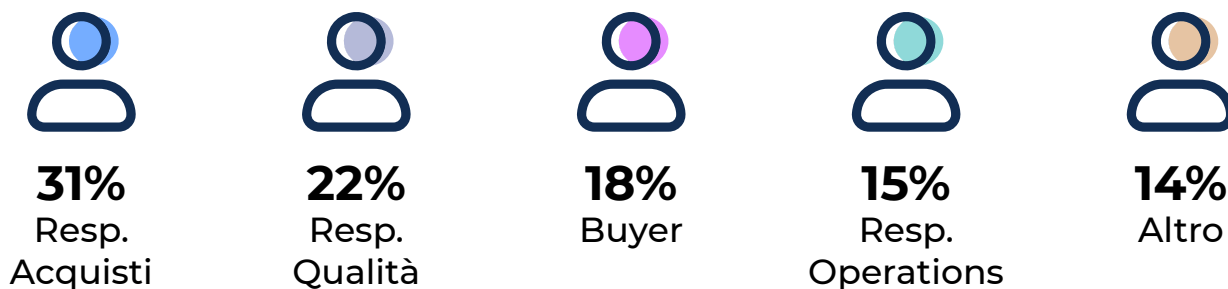
L'indagine di mercato ha confermato che molte aziende gestiscono ancora le dichiarazioni in modo destrutturato (e-mail, Excel, cartelle condivise), con un grande dispendio di tempo, spesso più di tre giorni al mese, e un alto rischio di ritardi ed errori. Le principali difficoltà riguardano il sollecito dei fornitori, il mantenimento degli archivi aggiornati e la gestione delle scadenze, attività che oggi vengono ancora svolte in modo manuale.

Un elemento altrettanto cruciale è stare costantemente aggiornato sugli sviluppi normativi, come gli aggiornamenti della Candidate List delle sostanze SVHC. Essere pronti a recepire questi cambiamenti permette non solo di mantenere la conformità, ma anche di trasmettere informazioni chiare, complete e precise lungo tutta la filiera. Questo è fondamentale per allinearsi alla nuova filosofia dell'Unione Europea, che punta a una crescente consapevolezza sulla tipologia di materiali utilizzati, promuovendo un mercato più trasparente, sicuro e sostenibile.

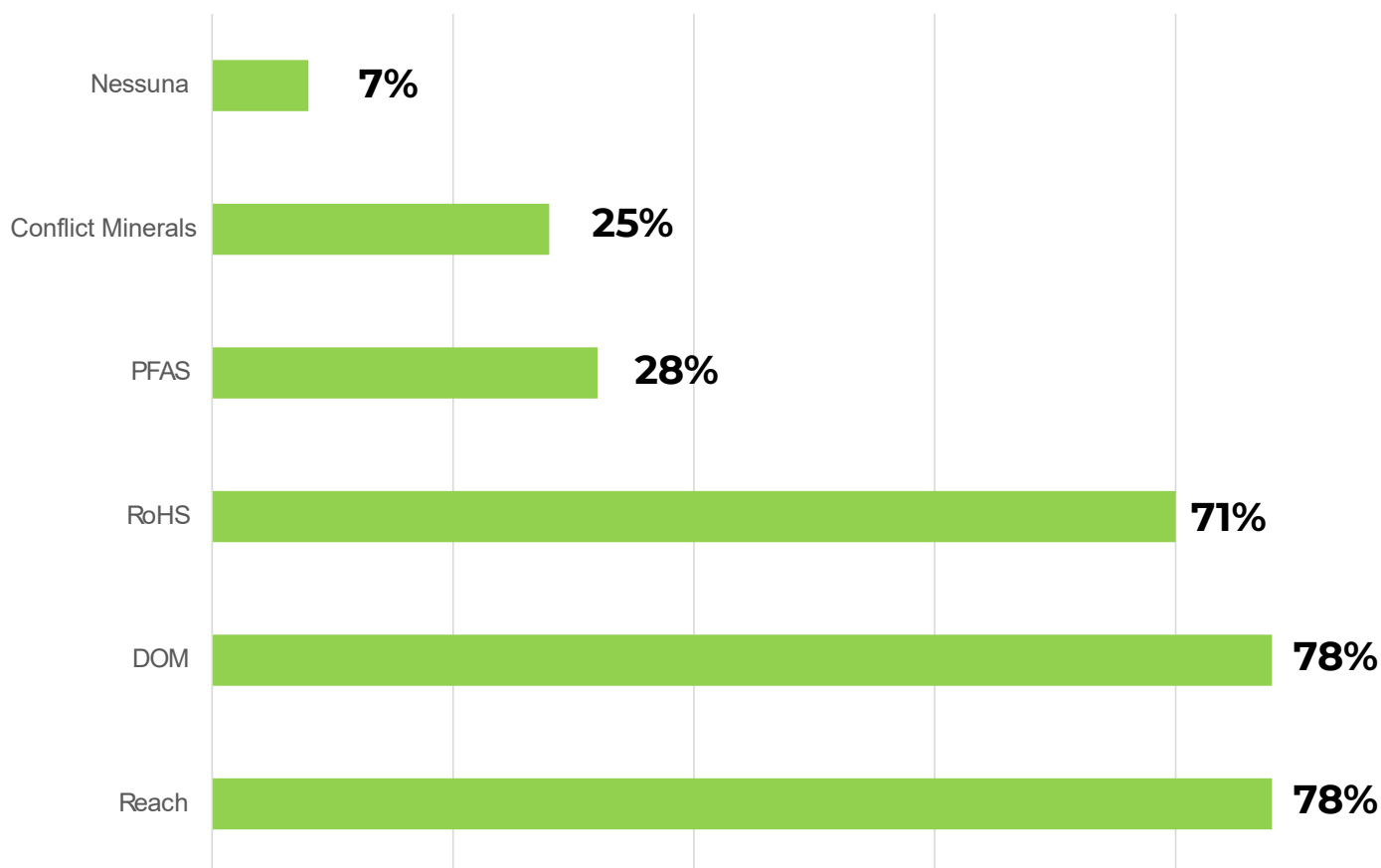
Per tutte queste ragioni, è importante che le aziende si avvicinino progressivamente a soluzioni e strumenti più standardizzati e tracciabili, così da poter affrontare in modo efficace le continue evoluzioni normative europee e rafforzare la qualità e l'affidabilità della propria supply chain.



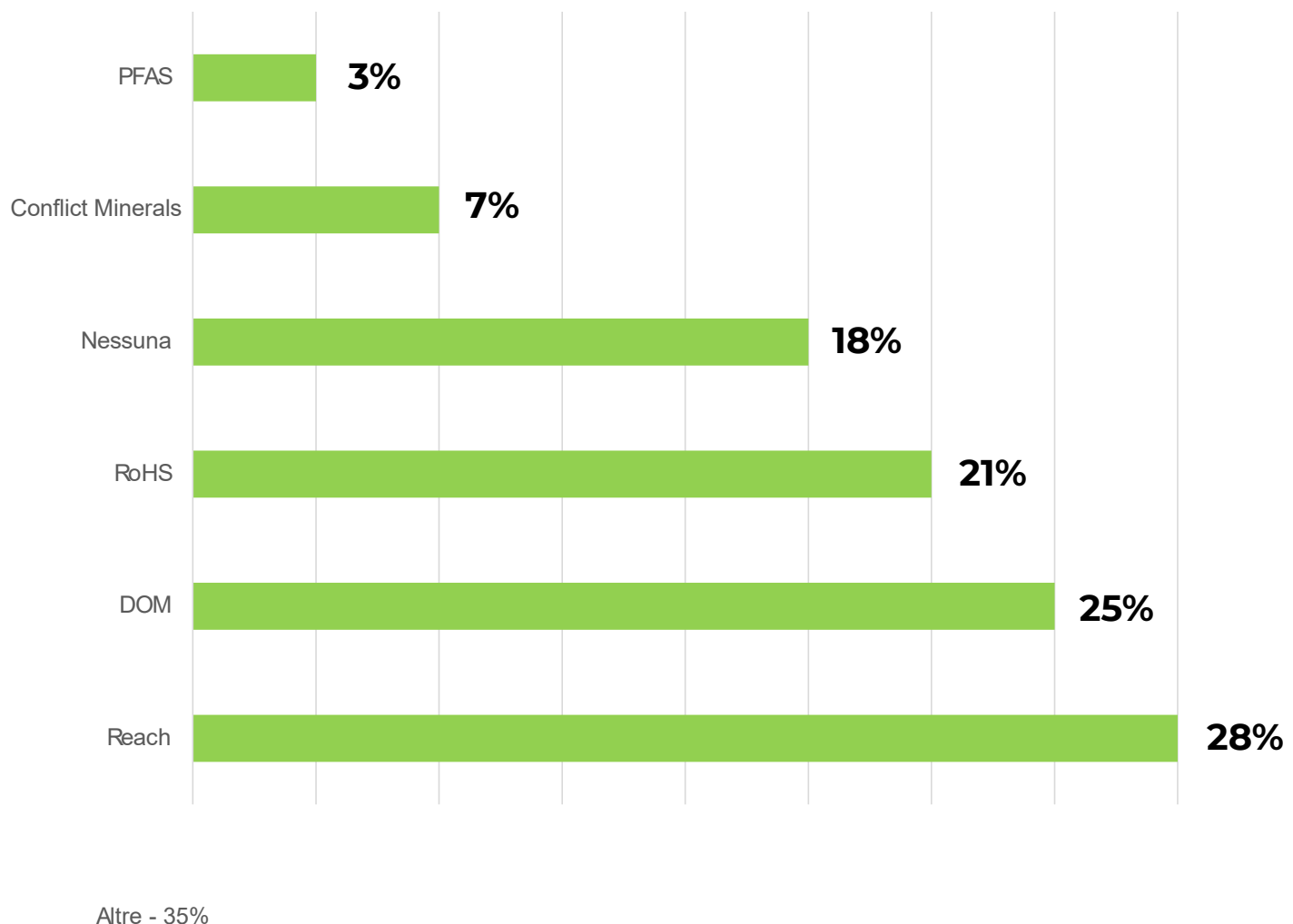
PROFILO RISPONDENTI



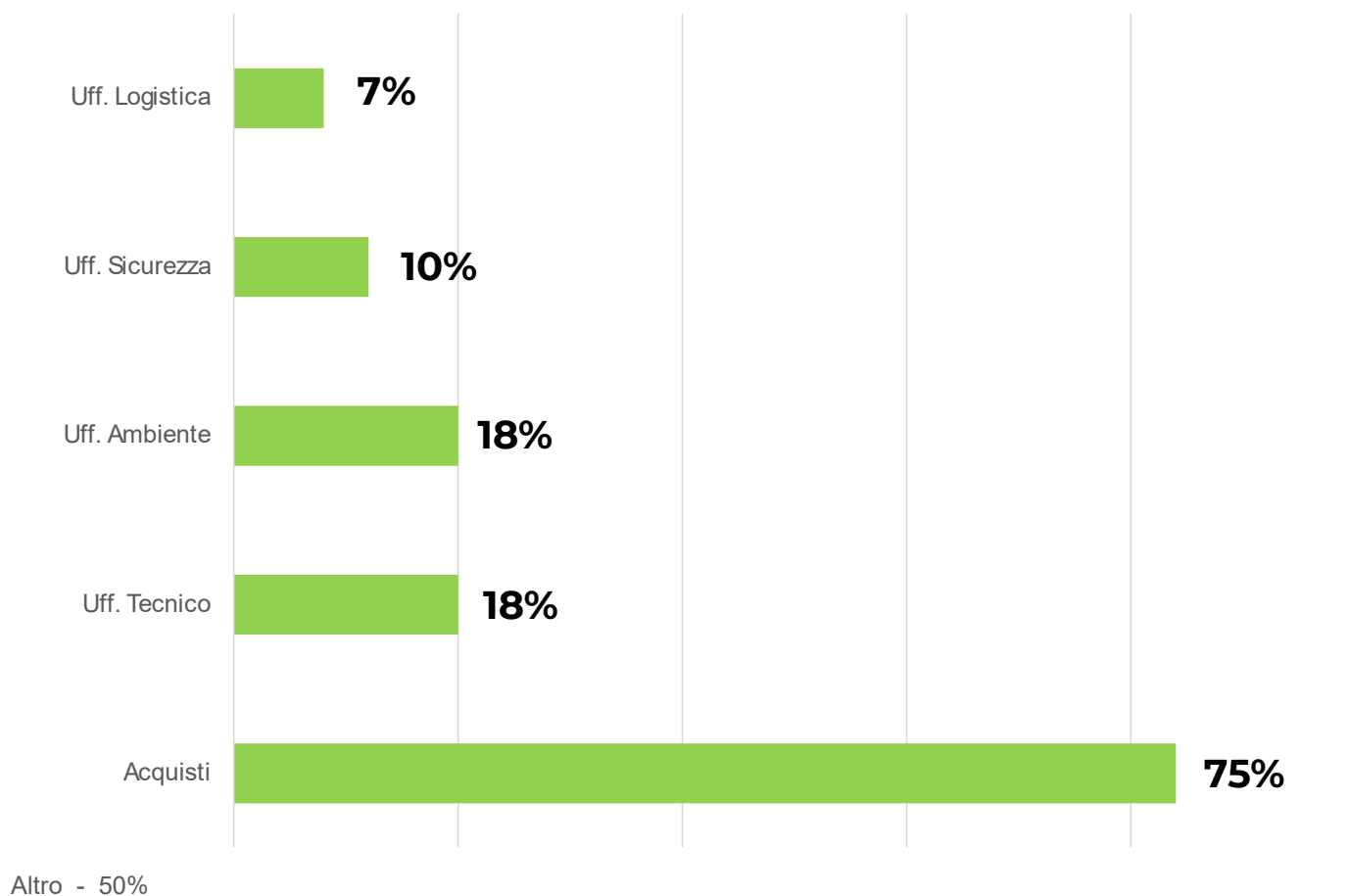
Ad oggi, acquistate dai fornitori materiali soggetti ad una (o più) di queste dichiarazioni?



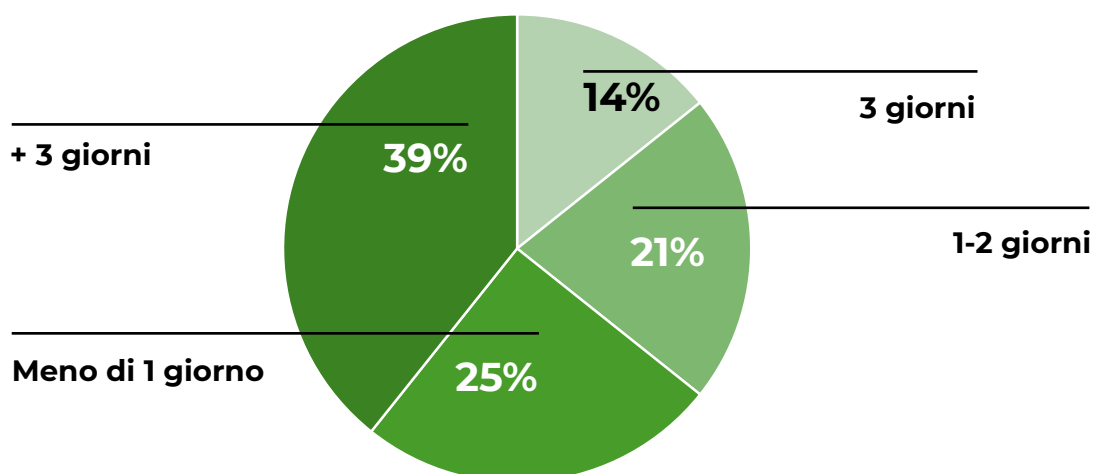
Ci sono dichiarazioni che ad oggi non gestite ma che nel prossimo futuro dovreste gestire e richiedere ai fornitori?



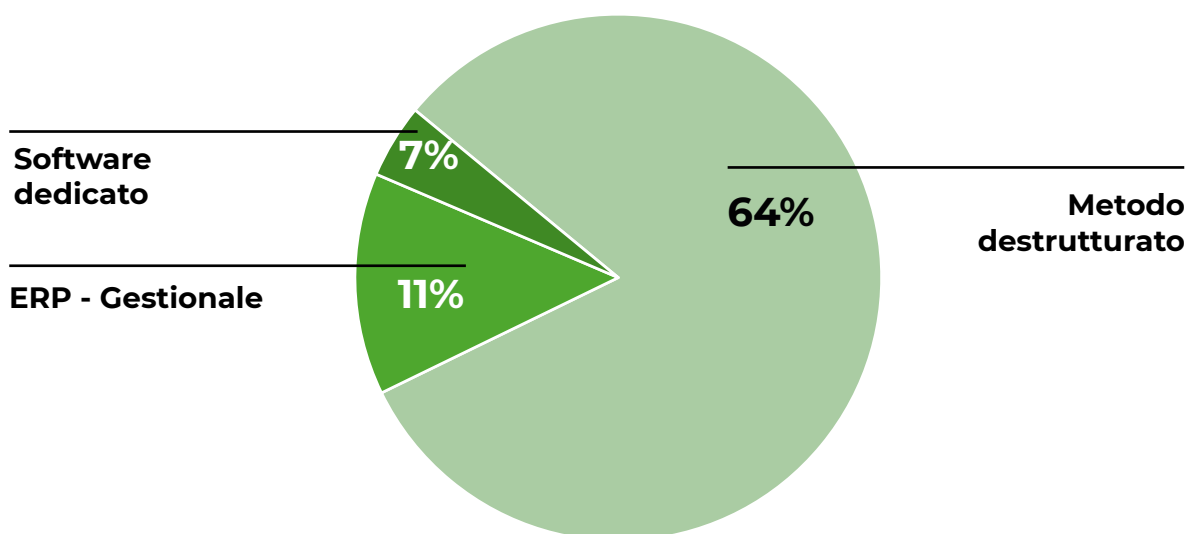
Quale ente aziendale gestisce la raccolta delle dichiarazioni dei fornitori?



Approssimativamente, quanti giorni al mese dedica l'ente incaricato alla raccolta e all'aggiornamento delle dichiarazioni dai fornitori?



Qual è il metodo principale che utilizzate oggi per richiedere e archiviare le dichiarazioni dei vostri fornitori?



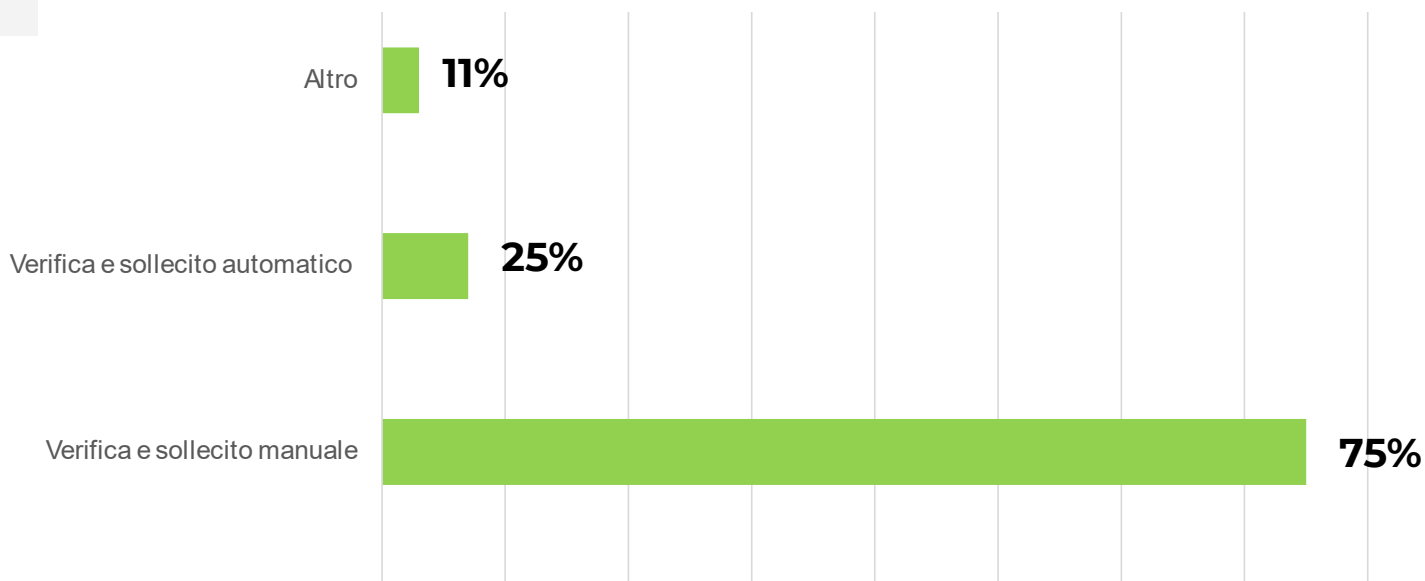
Se il metodo di gestione delle dichiarazioni è destrutturato, a che livello di rischio stimate che la vostra azienda sia esposta su una scala da 1 a 5?

2,8

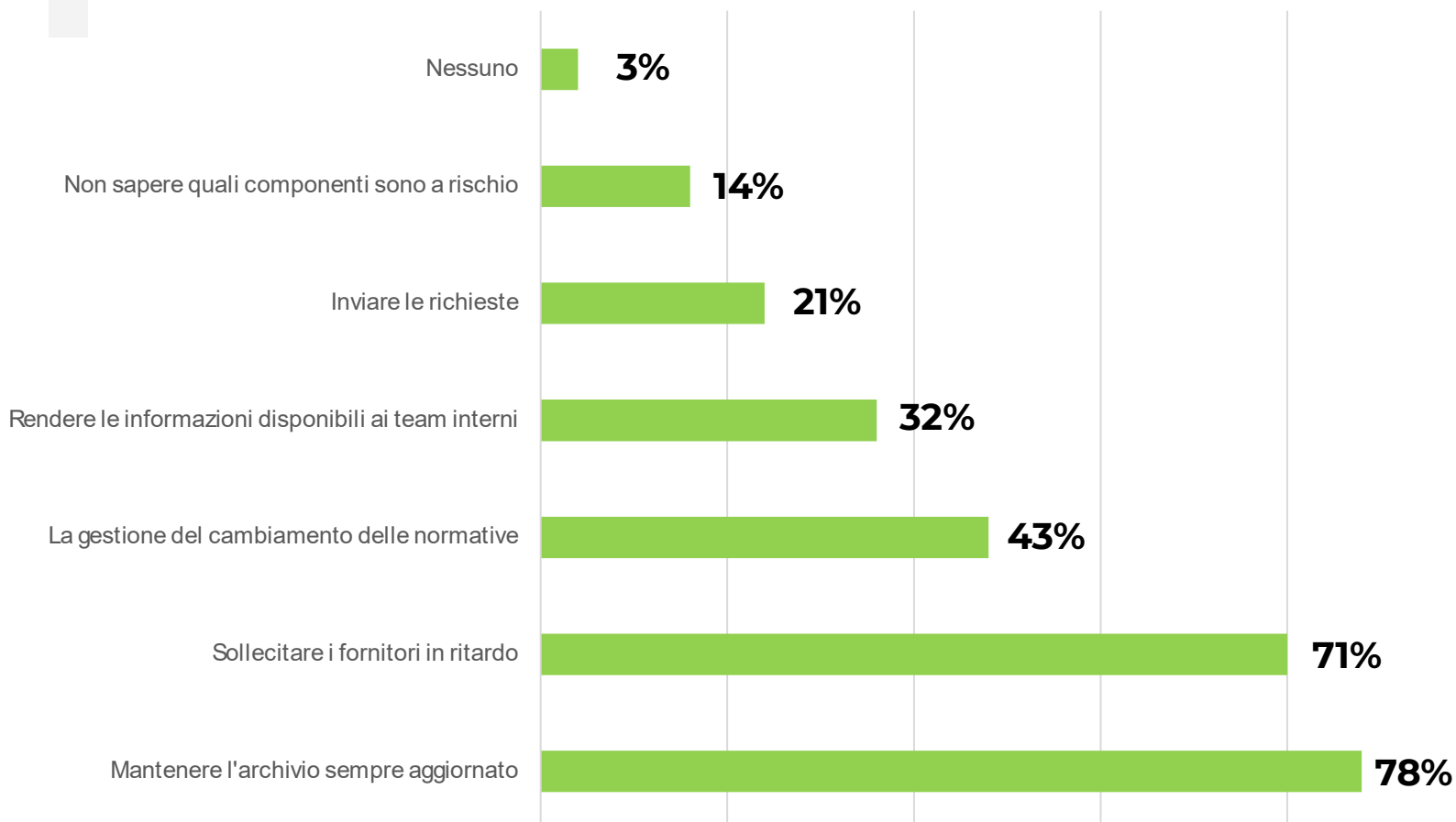
Come valuti, su una scala da 1 a 5, la facilità per i referenti aziendali di risalire rapidamente alle dichiarazioni di un componente acquistato, con l'attuale sistema?

2,4

Come avviene attualmente la gestione delle scadenze delle dichiarazioni?



Quale aspetto della gestione delle dichiarazioni trovate più macchinoso e inefficiente?





IUNGO S.p.A.

Via Tacito 7, 41123 Modena

Tel. 059 251643

mkt@iungo.it